ATTIVITÀ DEGLI ORGANI TECNICI CENTRALI

Comitato scientifico centrale Presidente C. Smiraglia

Commissione centrale alpinismo giovanile Presidente G. C. Nardi

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Nel 2001 il Comitato scientifico si è riunito due volte, a Milano e a L'Aquila. E' continuata l'attività di divulgazione scientifica in collaborazione con i Comitati interregionali e con altri organismi all'interno e al di fuori del CAI; nello stesso modo è continuata l'attività di supporto per iniziative di ricerca e di divulgazione di vario tipo. Il 2001 ha visto come iniziative fondamentali di formazione e di divulgazione scientifica lo svolgimento del Corso nazionale di aggiornamento per Operatori naturalistici del CAI, la preparazione e presentazione del volume con le opere del prof. Desio a Roma, il convegno su "Glaciazioni e loro effetti territoriali" a Verona, la presentazione a Pieve di Cadore della Guida del sentiero naturalistico dell'Antelao, il completamento a livello redazionale degli Atti del Convegno di Roma del 2000.
Il Corso di aggiornamento, che aveva come tema "I tempi dell'uomo e della natura nel massiccio del Gran Sasso" si è svolto in Abruzzo e ha coinvolto trenta Operatori naturalistici e una decina di relatori. Sono state effettuate escursioni, tutte pienamente riuscite, a Campo Imperatore, al Ghiacciaio del Calderone, a Rocca di Calascio, comprensive di visite guidate ai Laboratori del Gran Sasso dell'INFN e all'Osservatorio Astronomico di Campo Imperatore. Determinante per la riuscita del corso è stato il supporto dei dirigenti dei parchi Gran Sasso-Monti della Laga, d'Abruzzo, della Maiella e delle locali sezioni CAI (L'Aquila e Pescara).
Il 18 aprile a Roma in collaborazione con la Società Geografica Italiana e con la presenza del Presidente generale G. Bianchi, in occasione del 104° compleanno del prof. Ardito Desio, fondatore del Comitato scientifico del CAI, è stato presentato di fronte a un foltissimo pubblico il volume "Scienza e Avventura negli scritti di Ardito Desio" curato da C. Smiraglia e G. Diolaiuti, che raccoglie gli scritti dell'illustre studioso pubblicati nelle riviste del CAI.
In ottobre in collaborazione con l'Università di Verona e il locale Museo Civico di Storia Naturale è stato organizzato il Convegno nazionale "Glaciazioni e loro effetti territoriali". Al Convegno hanno partecipato con relazioni tre componenti del Comitato scientifico (Diolaiuti, Pecci, Smiraglia). Sono in corso i lavori per la preparazione degli Atti.
In dicembre a Pieve di Cadore è stata presentata la seconda edizione della guida che illustra "Il Sentiero naturalistico-glaciologico dell'Antelao" a cura del Comitato scientifico VFG.
Altre iniziative:
Partecipazione con relazione a convegni nazionali e internazionali (SHF, Grenoble; EGS, Nizza; AGM, Monaco; SGI, Bologna; ASITA, Rimini; FIST, Chieti; ARPA, Milano).
Partecipazione con relazione su "Alpi senza ghiacciai? Dati di fatto ed ipotesi sull'attuale stato di degradazione della criosfera" alla XV MIDOP di Sondrio.
Supporto alle ricerche effettuate dalla Stazione scientifica di Bossea del CAI-Cuneo.
Partecipazione al Gruppo di lavoro per la progettazione dell'Università della Montagna.
Partecipazione al Comitato scientifico per le celebrazioni del 2002 - Anno Internazionale delle Montagne con riunioni a Milano e a S. Vincent.
Conferenza ad Aosta nell'ambito dell'AIM su "Acqua e Montagna".
Partecipazione alla giunta del Comitato Glaciologico Italiano.
Collaborazione alla redazione del volume "La Montagna Italiana" in collaborazione con la Società Geografica Italiana da pubblicarsi per l'AIM.
Sono proseguiti i monitoraggi dei bilanci di massa sui ghiacciai campione delle Alpi Lombarde ad opera degli Operatori glaciologici in collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano.
Dai dati dei bilanci di massa emerge per la prima volta dopo 15 anni un quadro positivo per alcuni ghiacciai come la Sforzellina o meno negativo rispetto al 2001 come il Ventina.
Sono proseguite le attività di elaborazione e di divulgazione dei dati da parte di M. Pecci, con specifico riferimento alle indagini geomorfologiche e glaciologico-ambientali nella catena dell'Himalaya, a seguito della partecipazione alla spedizione "Roma 8000, una vetta per il 2000".



COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Nel secondo anno del suo mandato la Commissione centrale alpinismo giovanile ha operato per la realizzazione delle iniziative previste nelle linee programmatiche del triennio.
Nel campo della formazione a livello nazionale si è svolto in febbraio a Verona il corso di aggiornamento per Accompagnatori nazionali, che ha avuto per tema la verifica del Progetto educativo dopo oltre un decennio di applicazione. Inoltre si è tenuto uno stage in settembre al Rifugio Pastore dedicato alla didattica nella lettura del paesaggio.
A livello periferico si sono svolti i corsi di qualifica per accompagnatori di AG nei convegni VFG (8° Corso) e LOM (7° Corso), mentre il programmato 9° corso CMI è stato rinviato per carenza di adesioni.

Commissione centrale medica
Presidente A. Ponchia

I corsi di aggiornamento si sono svolti in tutti i convegni, e in alcuni casi sono stati sviluppati ulteriori corsi di aggiornamento specifici. I temi trattati hanno riguardato la speleologia, la tecnica di ghiaccio, l'orientamento e le corde fisse.
A livello sezionale e intersezionale continuano a svilupparsi e a consolidarsi i corsi di formazione per aiuto accompagnatori, consentendo una migliore qualità nella formazione di base. I positivi effetti di questa impostazione si sono osservati nei corsi per Accompagnatori in quanto ormai la grande maggioranza degli allievi ha un corso introduttivo alle spalle.
E' continuata la collaborazione con altri settori del CAI, in particolare con la Commissione scuole, con il Servizio Valanghe e con il Soccorso alpino e speleologico.
A livello internazionale una bella esperienza è stata ricavata dalla partecipazione di due Accompagnatori nazionali ad un seminario UIAA in Austria, dove si sono confrontati i metodi operativi utilizzati dai vari club nelle attività giovanili. Un grande interesse hanno suscitato le nostre esperienze, e si stanno valutando ulteriori iniziative di scambio in ambito UIAA.
L'attività verso i giovani ha visto l'organizzazione, con la collaborazione della Commissione di AG Altoatesina, di una Settimana UIAA a Vipiteno con oltre 40 partecipanti provenienti da vari paesi europei.
Continua l'attività presso la baita Giorgio & Renzo a By, dove gruppi sezionali si alternano in turni settimanali autogestiti.
La giornata nazionale dell'ambiente, giunta alla settima edizione, continua a riscuotere un grande successo e numerose sezioni aderiscono con programmi che, con la loro varietà, testimoniano la creatività dei nostri soci. Si conferma la manifestazione anche per i prossimi anni, con la data tradizionalmente fissata nella terza domenica di ottobre.
Innumerevoli le escursioni intersezionali, i raduni regionali e provinciali, i trekking e gli accantonamenti sviluppati dagli OTP e da sezioni o gruppi di sezioni. Migliaia di giovani frequentano i corsi sezionali di AG, apprendendo il corretto modo di frequentare la montagna. Notevole anche l'attività promozionale, sviluppata specialmente nell'accompagnamento di classi scolastiche.
Proseguono gli sforzi per migliorare la comunicazione, in particolare tra gli Accompagnatori.
Attualmente si sta lavorando sul sito Internet, che si integrerà nel portale del CAI, mentre sono attivi i siti degli OTP LPV, LOM, VFG e TAA.
Continuano le pubblicazioni dei notiziari "l'Aquilotto" (LPV) e "ITERAG" (TER), ai quali si è recentemente affiancato "AG Lino" (LOM).
Sarà ripetuto il concorso fotografico sul tema "Immagini dell'Alpinismo giovanile" in occasione del Congresso nazionale.
Per ultimo, l'argomento che ha dominato la scena nell'anno in corso, il progetto dell'Università della Montagna. Il tema è stato più volte oggetto di discussione negli Organi tecnici di AG, che hanno anche portato il loro contributo di idee. Il progetto è considerato importantissimo per il nostro settore, più abituato di altri ad operare in termini di interdisciplinarietà. Grossi dubbi sono comunque sorti dall'esame del progetto, sia in merito ai non ben definiti rapporti tra volontari e professionisti, sia soprattutto alla mancanza di una struttura didattica di riferimento per l'AG. La recente conferma che la futura Università si baserà sulle Scuole centrali rende necessaria la costituzione della Scuola centrale di AG, il cui progetto è da tempo pronto nel cassetto.
Per la sua attività la CCAG si è riunita quattro volte ed il Comitato di presidenza si è riunito tre volte, mentre numerosi sono stati gli incontri presso gli OTP e le visite ispettive ai corsi.

COMMISSIONE CENTRALE MEDICA

Come sempre la relazione è suddivisa in tre paragrafi, corrispondenti ai tre compiti principali della Commissione medica: aggiornamento, informazione e ricerca.

Aggiornamento dei componenti
- Periodicamente è stata eseguita una ricerca bibliografica, attraverso collegamento con una banca dati, comprensiva di tutti gli articoli di medicina e fisiologia, pubblicati nei mesi recenti, inerenti l'ipossia, la montagna, l'alta quota e gli sport di montagna. L'elenco è stato, ogni volta, inviato ad ogni componente della Commissione ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta.
- Annalisa Cogo ed Andrea Ponchia hanno partecipato al 12th International Hypoxia Symposium, tenutosi dal 10 al 14 marzo a Jasper, Canada. A tale Congresso entrambi hanno presentato alcune loro ricerche.
Di questi Convegni, i partecipanti hanno relazionato in sede di Commissione e gli Atti sono a disposizione di chi ne faccia richiesta.

Informazione
Per i medici. Nei giorni 10 e 11 novembre si è tenuto, al Centro Polifunzionale della Montagna, a Filorera Val Masino (SO), il IX Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni. Il programma prevedeva 6 relazioni, tenute dai componenti della Commissione, su argomenti di particolare interesse nell'ambito della medicina di montagna ed una relazione sull'allenamento per l'alpinismo e la performance in alta quota, tenuta dal dott. Giulio Roi. Anche quest'anno la partecipazione è stata particolarmente numerosa, sfiorando i 100 partecipanti. Sabato 28 aprile, Giancelso Agazzi ha organizzato a Bergamo, presso la Sala Consiliare della Provincia, il Convegno "Attualità in tema di medicina di montagna", in collaborazione con la Società Italiana di Medicina di Montagna. Tra gli altri relatori, i componenti della Commissione A.Cogo, P. Eccher, O. Pecchio e A. Ponchia. Andrea Ponchia ha organizzato a Padova, sabato 3 giugno, un Convegno scientifico su "Il cardiopatico in montagna: dalla proibizione alla riabilitazione". Durante il Convegno, nel corso di un collegamento in diretta televisiva, è stato inviato un elettrocardiogramma via GSM da un paziente in montagna alla sala del Convegno.

Commissione centrale per i materiali e le tecniche

Presidente G. Bressan



Per i non medici. In collaborazione con la Commissione centrale rifugi e il CNSAS è stato organizzato il terzo Corso di formazione sanitaria per Gestori di rifugi. Il Corso si è tenuto per il Convegno lombardo a Bergamo presso la locale Sezione, nei giorni 10 e 11 maggio.
Diversamente dai corsi precedenti, per problemi organizzativi, sono stati trattati solamente argomenti riguardanti il primo soccorso e la dotazione di farmaci per i rifugi. I relatori sono stati Manuel Moretti e Alessandro Calderoli del CNSAS e Gege Agazzi della CCM. A. Cogo ed A. Ponchia hanno partecipato a due workshop, rispettivamente "Donne in salita: vita in montagna tra innovazione e tradizione" e "Sanità, salute e soccorso in montagna", nell'ambito degli "Stati generali della Montagna", che si sono tenuti al Lingotto di Torino dal 27 al 30 settembre.
Annalisa Cogo, Pietro Eccher ed Oriana Pecchio hanno tenuto ciascuno una relazione nel Convegno "Alcuni aspetti di medicina di montagna", svoltosi a Belluno il 20 ottobre, nell'ambito delle manifestazioni di "Oltre le vette". Tutti i componenti la Commissione hanno tenuto lezioni di Medicina di montagna nell'ambito di corsi sezionali od organizzati da OTP ed hanno risposto a quesiti scritti o telefonici da parte di soci.

Ricerche

L'enorme mole di dati raccolti con il questionario per la caratterizzazione dei frequentatori delle nostre montagne e l'indagine epidemiologica sulle patologie delle medie quote e l'incidenza del mal di montagna, preparato in collaborazione con il Dipartimento Sistemi Agro-Forestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova e diffuso l'anno scorso tramite "Lo Scarpone", sono stati inseriti in un data base ed è iniziata l'elaborazione statistica.
Prosegue la realizzazione del progetto in collaborazione con la Biblioteca Centralizzata dell'Università di Torino per la realizzazione di un Archivio dei Laboratori di Fisiologia d'Alta Quota A. Mosso (presso i Rifugi Regina Margherita alla Punta Gnifetti e al Col d'Olen), anche attraverso la realizzazione di una banca dati accessibile via internet (l'indirizzo del sito web della banca dati è: http://hal9000.cisi.unito.it/laboratoriMosso).
Ricerche vengono svolte, a livello personale, da componenti la Commissione presso le strutture universitarie ed ospedaliere di appartenenza.

La Commissione ha promosso una campagna di sensibilizzazione contro il fumo nei rifugi, per mezzo di un efficace manifesto informativo-educativo, pubblicato grazie alla completa copertura economica da parte di una sponsorizzazione pubblicitaria.

E', inoltre, proseguita la collaborazione di alcuni componenti la Commissione come docenti al Corso di Perfezionamento in Medicina di Montagna istituito per l'ottavo anno presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova.
Oriana Pecchio ha partecipato ai lavori della Commissione Paritetica con l'Università di Torino per l'attività scientifica a Capanna Margherita.
Con la presentazione di un documento finale nel corso di un Convegno tenutosi a Feltre il 24 febbraio, si sono conclusi i lavori della "Commissione per i problemi della sanità in montagna" istituita presso il Ministero della Sanità ed alla quale partecipavano Andrea Ponchia, come Presidente della Commissione centrale medica, e Annalisa Cogo, come Presidente della Società Italiana Medicina di Montagna.
Alla riunione di Commissione tenutasi in concomitanza del Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni, alla quale regolarmente vengono invitati i Presidenti degli OTP, erano presenti Luciano Saccarola per il VFG e Alessandro Aversa per il TER, che hanno relazionato sull'attività delle rispettive Commissioni periferiche.

COMMISSIONE CENTRALE PER I MATERIALI E LE TECNICHE

Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente 2 volte (Padova e Dimaro) per la programmazione della propria attività. Vari membri della Commissione hanno partecipato a 3 incontri di lavoro (2 Spoleto e Padova) per la realizzazione del video "Assicurazioni a confronto" - 1 (Verona) con la Commissione di Sicurezza dell'AGAI.
Presso il Laboratorio dell'Università di Padova, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 7 riunioni (2 per la messa a punto delle modifiche strutturali del Dodero - 5 per stage tecnici Scuola centrale alpinismo, Corso INA 2000, CAAI Gruppo Orientale, Corso IA VFG, Corso Guide TAA, CNSAS XI[a] Delegazione).
Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della VFG, sono state svolte 3 sessioni di prove (Torre di Padova: 1 con gli Istruttori della Scuola centrale alpinismo per il confronto tra le tecniche di assicurazione - 1 per prove sulla determinazione e confronto del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi; Rock Master di Arco (Tn): 1 con gli Istruttori della Scuola alpinismo TAA per il confronto tra le tecniche di assicurazione.

Torre di Padova

Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della Commissione VFG sono state effettuate 8 sessioni di studio nell'ambito del programma di formazione degli Istruttori nazionali di alpinismo (ex allievi Corso 2000), del Corso di Formazione per Aspirante Guida Alpina TAA, del 27° Corso Istruttori di alpinismo VFG e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dalla Scuola centrale di alpinismo, dal CAAI Gruppo Orientale, dal Soccorso Alpino (XI[a] Delegazione), dalle Scuole delle sezioni del CAI di Bassano del Grappa (Vi), Mirano (Ve), S. Donà di Piave (Ve), Treviso, della SEM di Milano e della Giovane Montagna. Gli stage, con relative dimostrazioni e prove pratiche, riguardano la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi delle tecniche di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali.

Commissione centrale per la speleologia
Presidente G. P. Rivolta

Dodero Università
Sono continuate le sessioni di prove relative alla rottura di corde, sia su rinvio normale, sia su spigolo (variando opportunamente la forma del rinvio stesso). Queste prove, correlate allo studio sull'usura e sull'invecchiamento, costituiscono un rilevante contributo in ambito EN per probabili modifiche alle norme sulle corde.
Dal punto di vista meccanico sono state realizzate le modifiche strutturali previste. L'installazione delle nuove strutture è già iniziata e sarà completata nell'arco del primo semestre 2002. Sono stati sviluppati tre progetti per un deceleratore della massa, necessario per le prove su spigolo vivo, in cui si preveda la rottura in ogni caso della corda.
E' stata inoltre installata e collaudata la "cella climatica". Lo studio del modello adatto e la successiva ricerca di mercato hanno richiesto una notevole mole di lavoro. L'acquisizione di questa particolare strumentazione ci consente ora di operare in condizioni di vantaggio sia rispetto agli altri laboratori, sia nei confronti dei produttori di corde.

Prove di laboratorio
a) usura ed invecchiamento corde:
continua a rappresentare il più consistente argomento di studio e l'attività più impegnativa come mole di lavoro della nostra Commissione.
L'invecchiamento delle corde (in ambiente o con l'apposita macchina di usura artificiale) e le successive prove per valutarne la resistenza residua (statica e dinamica) necessitano di programmazione e di lavoro a lungo termine.
b) prove statiche e dinamiche su cordini
sono state completate le prove dinamiche (alla Torre di Padova) su anelli di fettuccia e cordino (nylon, kevlar, dyeenema), chiusi con nodi diversi, per valutare le differenze del carico di rottura.

Macchina per trazione lenta corde
E' stata acquisita la strumentazione elettronica la cui installazione permetterà di misurare, con gran precisione, sia i valori del carico di rottura, sia i valori di deformazione rilevati a diverse velocità di applicazione del carico. La successiva utilizzazione dei dati, memorizzati su computer, contribuirà allo studio ed alla messa a punto di un metodo di misura dell'usura delle corde alternativo rispetto a quello, fino ad ora utilizzato, basato su prove dinamiche.

Confronto fra vari tipi di assicurazione e video divulgativo
E' stata realizzata la video cassetta sullo studio, effettuato congiuntamente dalla nostra Commissione e dalla Scuola centrale di alpinismo, sul confronto tra i tipi fondamentali di assicurazione adottati in arrampicata. Il video e la documentazione relativa sono stati distribuiti a tutte le Scuole di alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera, agli Istruttori delle Scuole centrali ed ad altri diversi utenti.

Attività informativa
Anche nel corrente anno la Commissione ha effettuato numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN e sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale), presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del 27° Corso per Istruttori alpinismo VFG e della Scuola alpinismo TAA.
E' proseguita la pubblicazione sulla Rivista del CAI, sullo Scarpone e sull'UIAA Journal di articolici specialistici sui risultati delle varie prove effettuate sulle corde, su altri materiali e sulle tecniche di assicurazione.

Attività UIAA - CEN
In stretta connessione con l'attività della Commissione centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dal collega Zanantoni, delegato del CAI alla Commissione sicurezza UIAA e dell'UNI alle attività CEN.
Qui si citano i punti essenziali:
- a) film sul confronto fra metodi di assicurazione. Il film è stato presentato e discusso durante l'Assemblea plenaria della Commissione sicurezza UIAA, Innsbruck, 28-31 Luglio. La presentazione ha però messo in luce l'opportunità di facilitare la comprensione inserendo nel film i commenti in inglese in forma scritta, modifica che è prevista per una seconda edizione. Zanantoni e il suo collega americano hanno già provveduto ad una serie di commenti scritti che hanno accompagnato il film nella sua distribuzione negli USA e in Canada.
- b) prova delle corde su spigolo vivo. Questa prova, studiata come prova addizionale da inserire nelle norme, è stata analizzata da Zanantoni sulla base di una lunga serie di esperimenti effettuati al nostro Dodero di Padova.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA

La CCS è risultata composta da 7 membri per il decadimento del rappresentante LPV Pastorelli, ed ha tenuto, nel corso dell'anno, 2 riunioni: 7 aprile (Centro speleologico CAVES di Pogliana-VA) e 20 ottobre (Milano).
Oltre a ciò il Comitato di presidenza della CCS si è riunito a Bagnacavallo (RA) il 16 marzo e a Modena il 6 ottobre, a margine della Assemblea dei Gruppi grotte CAI, per dibattere e deliberare in merito ad urgenti necessità, e si è tenuto in costante contatto per scritti e relazioni e per le scadenze statutarie e di norma.
La Commissione ha proseguito nell'indirizzo intrapreso nell'anno precedente, per mantenere rapporti attivi in diverse direzioni focali e decisive per l'attività speleologica e per le sue necessità di sviluppo e di crescita.

2002 Anno Internazionale delle Montagne
Fin dai primi mesi del 2001, la CCS si è attivata per progettare e lanciare importanti iniziative nell'ambito del 2002 Anno Internazionale delle Montagne, presentando all'apposito Coordinamento predisposto dal Sodalizio 2 progetti.

Università della Montagna
La CCS e la SNS hanno partecipato all'apposito incontro in Sede centrale dedicato all'argomento, offrendo la propria piena disponibilità a fornire il proprio contributo di esperienze culturali e multidisciplinari per l'iniziativa in oggetto.

Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano

Presidente A. Cainer



Scuola nazionale di speleologia

Confermato il pieno sostegno alla SNS, struttura didattica della Commissione, con stimolo e controllo sulla stessa, impegnata nell'adeguamento e nella sempre più puntuale rispondenza alle nuove esigenze tecniche e culturali del mondo speleologico con il proprio Corpo docente di Istruttori.

La CCS si è preoccupata di trasmettere ciò durante le Assemblee SNS-INS di Monselice (19-20 maggio) e Modena (8-9 dicembre), con particolare riguardo alla necessità di elevare ulteriormente la preparazione culturale degli Istruttori, nonché di approfondire e rinnovare la didattica.

In conformità a ciò, la Commissione ha riservato decisivi fondi, dal proprio bilancio, ai Corsi nazionali della SNS, particolarmente a quelli incisivi nella politica e nella programmazione, nonché ad attività di Commissione per le tematiche più sentite. La Commissione ha sostenuto ed incoraggiato la Scuola nella realizzazione del Manuale di Speleologia, i cui testi sono già stati affidati alla Commissione centrale pubblicazioni e potranno quindi stamparsi prossimamente, arricchendo la collana manualistica del CAI con un prodotto ricco non soltanto di contenuti tecnici, ma anche culturali e scientifici, come si addice alla molteplice attività speleologica, che non è soltanto sportiva e di esplorazione, ma anche di ricerche e studi dei fenomeni carsici e delle grotte.

Dialogo con la base speleologica

Il 6 ottobre si è tenuta presso la Sede del CAI di Modena, l'Assemblea dei Gruppi grotte CAI avente per temi basilari la speleologia e le modifiche all'Art. 1 dello Statuto del CAI, Gruppi grotte CAI e loro attuale azione nell'ambito dell'attività speleologica e del Sodalizio, 2002 Anno Internazionale delle Montagne ed iniziative della Speleologia CAI in tale ambito.

All'Assemblea hanno partecipato 13 Gruppi grotte CAI, con una presenza quindi molto ridotta, ma per contro ricca di spunti e di contributi, compensando in qualità le carenze numeriche.

Altri organismi speleologici CAI ed esterni al Sodalizio. Incontri e manifestazioni

La CCS ha proseguito il corso precedentemente instaurato di contatto e dialogo nei confronti degli altri soggetti speleologici, sia interni al Sodalizio sia esterni al medesimo, quali la Società Speleologica Italiana e le strutture operanti nel settore. Particolarmente con la SSI ed il Soccorso Speleologico sono stati attivati incontri e contatti volti soprattutto ad un comune sostegno nella realizzazione delle manifestazioni connesse con il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, appuntamento focale per la speleologia nazionale, da rendere il più possibile proficuo e rappresentativo.

Oltre a ciò, l'annuale incontro nazionale di speleologia, denominato "Corchia 2001", tenutosi a Seravezza in Versilia, con durata e programmi particolarmente nutriti (1-4 novembre), ha costituito motivo di ulteriore incontro e contatto con i rappresentanti degli Organismi anzidetti, soprattutto SSI e Soccorso, e di partecipazione ad una Tavola Rotonda con Amministratori e Politici sull'area carsica apuana e del Monte Corchia in particolare.

A "Corchia 2001" è stato garantito un sostegno economico dal bilancio e soprattutto la CCS e la Scuola nazionale hanno continuativamente presenziato con uno stand espositivo di propaganda e divulgazione della propria attività ed obiettivi, con vendita di materiali e libri CAI di speleologia, alpinismo e manualistiche varie del Sodalizio.

Torrentismo

Permane nella CCS la convinzione dell'interesse a tale attività di più recente sviluppo, affinchè il CAI non debba tralasciare il contatto e l'impronta in tali realtà che molto interessano i giovani e verso i quali si debbono doverosamente trasmettere le filosofie del Sodalizio, soprattutto di corretta fruizione dell'ambiente delicato delle forre e dell'essenziale e vitale elemento che le percorre, l'acqua, tutelandone la natura e le particolarità, oltre agli aspetti di sicurezza della progressione, di escursionismo e di documentazione di cui si curano anche altri soggetti.

Contatti con le altre realtà operative del Sodalizio

La Commissione e la Scuola nazionale di speleologia sentono l'importanza di contatti e di lavoro comune con le altre componenti CAI, ciò che porterebbe ad arricchimenti reciproci: le occasioni prossime e future costituite dal Symposium Tecnico Culturale di cui si è detto e dell'Università della Montagna debbono essere sfuttate nel miglior modo a vantaggio di tutti e dell'immagine e della forza dell'intero Sodalizio.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

E' stato il primo anno di lavoro di questa CCTAM, poiché l'insediamento vero e proprio si è collocato verso la fine del 2000.

Si è voluto dapprima instaurare con i vertici del Sodalizio un incontro con l'Agenzia dell'Ambiente ove sono state presentate le linee d'azione propositiva di questa Commissione.

Un ottimo rapporto si è venuto subito a creare con l'Osservatorio tecnico del dott. Ghedina; sia in termini di collaborazione fattiva che di intesa programmatica e d'azione.

Va menzionata, a tal proposito, quella collaborazione trasversale con la Commissione centrale rifugi e opere alpine, che ci ha portati alla realizzazione di un gruppo di lavoro misto; il gruppo si è occupato di creare i presupposti per un lavoro interdisciplinare definito Marchio di qualità ambientale per i rifugi, tuttora in corso.

Da luglio si sta cercando un avvicinamento al Comitato scientifico centrale e si è presenziato, fornendo poi temi di lavoro, all'incontro con CNR e Università (a Milano).

Sono stati attribuiti contributi agli OTP che ne avevano fatto richiesta, sulla base di una analisi qualitativa dei progetti proposti.

Abbiamo censito gli Operatori TAM e cominciato a verificare ove il loro contributo potrebbe diventare determinante nella realizzazione di progetti ambientali e di capillarizzazione del tessuto ambientalista in periferia.

Un buon momento di verifica è stato quello di Frosolone,

Commissione centrale per le pubblicazioni
Presidente D. Colli

Commissione centrale rifugi e opere alpine
Presidente P. Repetto

provincia di Isernia, dove si è tenuto il
Convegno nazionale TAM ed il Corso per Operatori.
Altro momento importante è stato quello tenutosi a Roma dove abbiamo partecipato ai lavori di realizzazione di un marchio Ecolabel per il tourist accomodation (esperienza che sarà spendibile col gruppo di lavoro misto).
Si è provveduto, in tempo reale, allo smistamento della corrispondenza, alla presa di contatto con le sollecitazioni provenienti da CR/CP TAM, con le sezioni e anche con i singoli soci, alla presa di posizione meditata e concertata su alcune emergenze: Val Jumela, Val Mediana, Val Codera, Val Maira, terzo traforo del Gran Sasso, ecc.
Abbiamo trovato difficoltà, soprattutto iniziali, a mantenere uno spazio continuativo sulla stampa CAI.
Nel complesso ritengo che si sia comunque riusciti a chiarire il metodo di lavoro di questa CCTAM rispetto al corpus CAI, dimostrando con atteggiamenti, proposte e risoluzioni, che è possibile fare ambientalismo anche senza un obbligatorio intervento della Magistratura; certamente la prevenzione ed il monitoraggio del territorio potranno rivelarsi carte vincenti.

COMMISSIONE CENTRALE PER LE PUBBLICAZIONI

La Commissione centrale per le pubblicazioni è stata rinnovata nel corso del 2001 sia nei suoi componenti che nelle competenze.
Gli ultimi atti della precedente Commissione sono state le seguenti pubblicazioni:
- Volume con gli scritti di Ardito Desio;
- Aggiornamento Albo delle Medaglie d'Oro del CAI.

La nuova Commissione ha ringraziato il Presidente uscente prof. Giancarlo Corbellini e si è messa immediatamente al lavoro affrontando i seguenti punti:

Manuali
- Tecnica di roccia
- Sci Alpinismo.

La Commissione ha chiesto l'approvazione per la nuova edizione o la ristampa aggiornata dei seguenti manuali:
- Speleologia
- Responsabilità in Montagna
- Tecnica di ghiaccio
- Sci di fondo escursionistico
- Medicina di Montagna
- Storia dell'Alpinismo
- Manuale d'escursionismo

per i quali sono stati interessati i responsabili delle varie Commissioni.

Edizioni in via di realizzazione
- Indici della Rivista mensile 1955/2000;
- Etica dell'Alpinismo (secondo volume della collana "Montagna Primo Amore").

L'impostazione data, pur senza periodicità, è quella di raccogliere contributi in merito a idee, valori, testimonianze.

Gruppo di lavoro per l'Editoria – Rapporti
In diversi incontri sono stati affrontati i seguenti temi ed elaborate proposte concrete in ordine a:
- Pubblicazioni periodiche con miglioramento del mensile nella veste grafica e nella impaginazione del bimestrale con il potenziamento dei contributi.
- Distribuzione delle pubblicazioni del CAI nelle librerie con apposito contratto con una Casa distributrice allo studio delle Commissioni interessate.
- Gestione del magazzino legata al contratto con la Casa di distribuzione.
- Archivio prime ascensioni con specifico incarico e in collegamento con la Rivista Mensile.

Non vi è dubbio che siamo di fronte a un grosso salto di qualità che ci impegna a livello delle pubblicazioni, ma che nel 2002 "Anno Internazionale delle Montagne", porterebbe a essere presenti nella vasta rete delle librerie e a servizio di un vasto pubblico.

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

1. Impegno a livello europeo
L'aspetto più saliente della attività svolta dalla Commissione centrale rifugi, aldilà dei compiti istituzionali che pure hanno avuto ampio posto nelle numerose riunioni e di cui si dirà nel seguito, riguarda l'impegno a livello europeo, svolto a stretto contatto con gli altri Club alpini europei ed orientato alla definizione ed alla realizzazione di rifugi compatibili con l'ambiente.
Infatti la Commissione ha curato l'organizzazione e la realizzazione per conto del CAI, della annuale riunione dei Responsabili dei rifugi del Club Arc Alpin, che ha avuto luogo presso il rifugio Graffer, ed ha promosso per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne, un Convegno scientifico sui rifugi.

1.1 Meeting europeo dei responsabili dei rifugi ed opere alpine del Club Arc Alpin.
L'incontro annuale è stato organizzato dalla Commissione rifugi presso il rifugio Graffer (Dolomiti di Brenta) nel periodo dal 22 al 24 giugno sul tema: "Il Rifugio Europeo del futuro - Proposte di tipo legislativo a livello Comunitario per uno sviluppo sostenibile ed una adeguata gestione delle strutture alpine in quota."
I partecipanti al Convegno hanno affrontato e discusso i problemi legati alle legislazioni vigenti per le strutture in quota, allo scopo di definire un criterio comune di qualità ambientale. Lo scambio di informazioni ha messo in evidenza l'enorme quantità di normative imposte ai vari livelli (Unione Europea, singoli Stati, Regioni, Province e Comuni) e le notevoli disparità, sovrapposizioni e contraddizioni che si riscontrano tra le normative stesse.
A seguito di ciò i responsabili dei rifugi del Club Arc Alpin si sono impegnati a formulare proposte coerenti e finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni.

1.2 Convegno scientifico sui problemi dei rifugi.
Nell'ambito delle manifestazioni previste per il 2002 "Anno Internazionale delle Montagne", la Commissione ha avanzato sino dai primi di febbraio scorso la proposta di promuovere un Convegno scientifico sui rifugi.
Una volta approvata l'idea da parte del Comitato per il 2002, la Commissione ha definito via via i vari aspetti organizzativi del Convegno.

2. Strutture ricettive del Sodalizio
All'inizio del 2001 la situazione delle strutture a carico del Sodalizio era identica a quella dell'anno precedente, vale a dire pari a 745 unità, per complessivi 23500 posti letto, risultanti da 444 rifugi, 213 bivacchi fissi, 30 punti di appoggio, 11 ricoveri di emergenza, 47 capanne sociali, distribuite fra i Convegni, il CAAI e l'AGAI.
Nel corso dell'anno la Commissione ha proseguito secondo gli indirizzi seguiti negli scorsi anni, tendenti cioè a limitare le richieste di nuovi rifugi e favorire invece l'inserimento e le conversioni a capanne sociali ed a bivacchi, con i seguenti risultati:
Rifugi –1;
Punti di appoggio +3;
Bivacchi +3;
Capanne sociali +9.

3. Adeguamento alle nuove normative - Coinvolgimento delle Delegazioni CAI
Le sezioni CAI proprietarie e/o affidatarie di rifugi alpini, tenute per impegno statutario al mantenimento dei rifugi alpini loro affidati, si trovano in questi anni a sostenere anche le spese, spesso ingenti, per gli adeguamenti delle strutture imposti dalle nuove normative.
I contributi messi a tal fine a disposizione negli anni passati da alcune regioni e province autonome italiane, come pure la raccolta straordinaria di fondi effettuata fra i soci, pur avendo fornito un sensibile aiuto, non hanno certo consentito di completare gli interventi necessari.
Per dare alle sezioni interessate degli aiuti finalizzati e più concreti la Commissione ha più volte sollecitato le Delegazioni CAI, che operando sul territorio, mantengono per statuto i contatti con le Amministrazioni locali, ad adoperarsi per poter cogliere ed utilizzare a favore dei rifugi le numerose possibilità di contributi oggi offerte dalle regioni e/o province autonome sia direttamente che tramite programmi CEE.
Tale coinvolgimento, riconosciuto valido ed indispensabile, è stato recentemente supportato anche da parte della Presidenza generale del CAI.

4. Contributi per lavori di manutenzione rifugi
La cifra assegnata alla Commissione per i contributi alle sezioni, a fronte degli interventi di manutenzione effettuati nel 2000 è risultata di circa il 40% inferiore a quella degli anni precedenti: nella speranza che tale cifra potesse essere aumentata nel corso dell'anno, la ripartizione dei contributi stessi è stata rinviata sino a fine anno. A questo punto per semplicità e per non introdurre ulteriori variazioni si è deciso di utilizzare ancora i parametri usati in passato, rimandando al 2002 la applicazione dei nuovi criteri già definiti nel corso del 2000.

5. Rifugi in concessione – Caso specifico del rif. Borletti
Mentre è proseguita durante l'anno da parte della commissione l'azione di supporto alla Presidenza del CAI, che cura attivamente i contatti a livello ministeriale tendenti a chiarire la situazione dei rifugi ex MDE dopo il 2010, la Sezione di Milano ha segnalato la propria intenzione di rinunciare al rifugio Borletti all'Ortles (ex MDE) ed ha rimesso la struttura a disposizione del CAI centrale, titolare della concessione, motivando la rinuncia con gli oneri conseguenti alla distruzione di due importanti strutture sociali, causa valanghe.

6. Prevenzione incendi
In vista della prossima scadenza del 20 maggio 2002, stabilita dalla legge per l'adeguamento delle strutture alberghiere e dei rifugi alle normative del D.M. 9.4.94 e della L. 1.5.99, ed ai probabili ritardi di alcune sezioni, Alto Adige compreso, nell'adeguamento delle strutture ed avendo riscontrato:
- l'esistenza di una richiesta di proroga al riguardo, avanzata dalla Associazione Nazionale Alberghi Italiani,
- una certa disponibilità degli organi tecnici del Ministero degli Interni ad appoggiare la concessione di una proroga dietro richiesta delle categorie interessate,
la Commissione ha segnalato alla Presidenza del CAI l'opportunità di avanzare quanto prima una richiesta ufficiale motivata anche per i rifugi.

7. Rubrica fissa mensile a disposizione della commissione rifugi su Lo Scarpone
La Commissione ha accettato la proposta avanzata dalla redazione de Lo Scarpone di mettere ogni mese a disposizione dell'OTC rifugi due facciate del notiziario per raccogliere e pubblicare tutte le informazioni relative ai rifugi.
Le notizie, che dovranno essere concise e di interesse generale verranno vagliate da un gruppo di lavoro interno alla Commissione prima di essere passate alla redazione.

8. Pulizia bivacchi in Val d'Aosta
La Val d'Aosta ha promosso e realizzato la scorsa estate, interamente a proprie spese, una vasta operazione di pulizia di oltre 30 rifugi per rimuovere tutti i rifiuti ed i materiali di risulta accumulatisi negli anni. Alla operazione, che è stata effettuata tramite elicotteri, ha partecipato per consulenza e coordinamento anche la Commissione rifugi CAI, che ha potuto così utilizzare i voli di risalita degli elicotteri per recapitare coperte e materiali necessari per la manutenzione delle strutture.
L'operazione, che si è svolta con piena soddisfazione di entrambe le parti verrà estesa il prossimo anno ad una seconda serie di bivacchi e si spera che possa essere imitata da altre regioni.

9. Attività degli Ispettori zonali
E' proseguita nel 2001 l'attività di controllo da parte degli Ispettori zonali la cui opera, oltre che al controllo dello stato di conservazione e di adeguamento delle strutture, ha contribuito in maniera determinante anche alla drastica riduzione dei reclami da parte di soci e di frequentatori dei rifugi.
In occasione del raduno annuale degli Ispettori, tenutosi a Milano il 21 aprile ed a cui hanno partecipato oltre 33 Ispettori da tutta Italia, è stato illustrato agli stessi l'elenco dei rifugi da ispezionare quest'anno, con la raccomandazione in particolare di controllare il rispetto dei titoli di recente introduzione quali:
- obbligatorietà del sacco lenzuolo, introdotta dal 2000,
- raccolta differenziata dei rifiuti solidi,
- progressiva eliminazione degli inceneritori.

10. Nuova scheda di controllo per le visite ispettive
A seguito delle esperienze fatte negli anni precedenti e

Commissione cinematografica centrale
Presidente B. Delisi

tenuto conto delle più recenti normative relative ai rifugi, è stata predisposta una nuova scheda da utilizzare, a partire dal 2002, sia come promemoria, nel corso delle visite ispettive, che per la rendicontazione delle stesse alla Sede centrale da parte degli Ispettori zonali

11. Tariffario 2002
Secondo quanto stabilito dall'Art. 14 del "Regolamento generale rifugi" la Commissione, nella riunione del 10 novembre 2001, ha fissato i prezzi dei pernottamenti e del trattamento di base nei rifugi (vitto, riscaldamento, etc.).
In relazione alla introduzione dell'Euro tutte le quotazioni sono state fissate nella nuova moneta, cercando di limitare il ricorso alle monete inferiori ai 5 centesimi per ridurre i problemi legati alla disponibilità degli spiccioli in montagna.

12. Varie
12.1 Gruppo di lavoro misto con la TAM.
Per il trattamento dei problemi relativi alla definizione del "rifugio compatibile" ed alla "certificazione di qualità per i rifugi", oggi posti sul tappeto a livello europeo ed in merito ai quali il CAI è tenuto a pronunciarsi in maniera univoca, è stato creato un gruppo di lavoro misto formato da componenti della Commissione rifugi e componenti della Commissione tutela ambiente montano.
12.2 Collaborazione CAI-CNR.
Per iniziativa della Presidenza CAI è stata riavviata la collaborazione CAI-CNR in merito ai problemi tecnici relativi ai rifugi che aveva subito una battuta di arresto a fine 2000.
12.3 Programma CAI Energia 2000.
A seguito degli accertamenti tecnici in loco è stata completata la presentazione alle Regioni dei singoli studi di fattibilità completi di relazione tecnica e di computi metrici delle opere da realizzare.
12.4 Programma Telecom per allacciamento telefonico rifugi.
Il programma, che prevede l'allacciamento alla rete fissa di 40 rifugi, tuttora privi di telefono, mediante monocanali in ponte radio, è proseguito con la presentazione delle specifiche richieste di contributo alle Regioni.
12.5 Convenzione CAI-CONI-ICS per la concessione di mutui a tasso agevolato.
Delle sezioni che avevano avanzato inizialmente richiesta di mutuo sei lo hanno ottenuto, tre sono alla stipula e solo due stanno ancora raccogliendo la necessaria documentazione. Recentemente si sono avviate tre nuove richieste di cui due relative a rifugi ed una per l'acquisto della sede sociale, mentre diverse altre sezioni si sono dichiarate interessate alla iniziativa.

COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE

La Commissione si è riunita a Trento il 3 maggio e a Milano l'1 dicembre e i membri del Comitato di presidenza (Delisi, Brambilla,Cammarota) hanno mantenuto continui contatti per attuare le decisioni prese. Durante l'anno sono stati raccolti importanti risultati conseguenti al lavoro svolto negli ultimi anni (v. Lo Scarpone 4/98 e 11/00) per rilanciare le attività dell'OTC e per salvaguardare e restaurare il patrimonio della Cineteca. E' opportuno segnalare la crescita (17%) rispetto all'anno precedente, delle manifestazioni (134 contro 114) e della richiesta (39%) di filmati (203 contro 146). In notevole incremento (55%) anche le entrate destinate ad investimenti a favore della Cineteca.
Le sezioni richiedenti, molte domiciliate in piccoli centri, sono state 40. Tra le più attive ricordiamo Baveno, Firenze, Catanzaro, Aosta, Mirano, Calco, Portogruaro, Fermo. I filmati maggiormente richiesti sono stati: "I Cavalieri delle vertigini", "La Parete", "Everest sea to summit", "Solo", "Italia K2", "Estremo Verticale", "Ritorno del Gipeto", "Cercatore di Cristalli", "Uomini e Montagne". La Commissione ha allo studio la realizzazione di un catalogo informatizzato, strumento indispensabile per mantenere la tendenza positiva.
Dopo molteplici contatti informativi la Regione Lombardia, in considerazione del valore storico culturale del patrimonio della Cineteca radicata in Milano, ha concesso al CAI un significativo contributo che consentirà di accelerare la salvaguardia e il restauro delle 400 pellicole nella stessa conservate.
L'interesse nei confronti della Commissione si è manifestato anche sotto forma di donazioni di pellicole e di materiale d'archivio, fatti che hanno arricchito il patrimonio e gratificato il nostro lavoro volontaristico. Sono entrati a far parte della Cineteca, per iniziativa rispettivamente di Ludovico Gaetani e di Enrico Sala, pellicole originali dei filmati di Giorgio Gualco ("Tahalra" e "Il Trono di Ngai"), del film di Fantin "Yucay, la montagna degli Incas".
Abbiamo inoltre acquisito, in virtù di un cordiale rapporto di collaborazione, dalla RAI TV della Valle d'Aosta i filmati di noti registi: "Le fabbriche della luce", "L'integrale della Peuterey", "Un veterinario e il suo paradiso" e dagli autori i documentari "La Beò de Blins" e "Tool Em All".
La Commissione ha svolto un' intensa attività nel campo della produzione. Il Presidente, ideatore e coordinatore dell'Opera Filmica CAI Quilici, e Italo Zandonella Callegher hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione dei filmati "Alpi della Lombardia" e "Alpi del Piemonte", rispettivamente il quinto e il sesto della serie di otto, che li hanno impegnati in trentacinque giorni di lavoro volontaristico sul campo e in molte settimane dedicate alla preparazione e alla edizione. Il Vicepresidente Pino Brambilla ha realizzato le riprese alpinistiche in Grigna con la partecipazione di Tino Albani, Accademico e di Romano Perego dei Ragni di Lecco. I documentari, che riportano immagini storiche di filmati della Cineteca, saranno prossimamente presentati in anteprima a Milano e a Torino. Con il contributo professionale del Segretario, regista Luigi Cammarota, e dei servizi della Società cinematografica Eta Beta di Roma, è stata avviata la produzione di una collana home video che includerà filmati della Cineteca su spedizioni alpinistiche del CAI, arricchiti da originali documentazioni, con lo scopo di offrire una